

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 marzo 2003.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

**Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

CARLO CARLI illustra la sua interpellanza n. 2-574, sulle iniziative per il risanamento del lago di Massaciuccoli.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, richiama le cause che hanno compromesso le caratteristiche naturali e la qualità ambientale del lago di Massaciuccoli, dà conto delle iniziative assunte, sin dal maggio 1999, dal Ministero dell'ambiente per contrastare il degrado del lago e del relativo padule. Ricordati, in particolare, gli interventi in corso di realizzazione, illustra il contenuto dell'accordo di programma integrativo per il settore della tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, sottoscritto nel dicembre 2002 al fine di superare le situazioni di maggiore criticità.

CARLO CARLI, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario per l'analisi della risposta, che tuttavia non ha

fornito indicazioni in ordine ai rischi di tossicità connessi alla fioritura di alghe, auspica la sollecita realizzazione degli interventi necessari per il completo risanamento ambientale del lago di Massaciuccoli.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-1049, sulla tutela dei livelli occupazionali presso la salina di Margherita di Savoia (Foggia), rileva che le preoccupazioni sottese all'atto ispettivo possono ritenersi superate a seguito dei risultati conseguiti, in particolare, con l'accordo sindacale sottoscritto il 6 giugno 2002, che ha fissato in 140 unità di personale l'organico complessivo della salina di Margherita di Savoia; è stato inoltre previsto che gli 85 dipendenti in esubero possano usufruire di sistemi di gestione delle eccedenze, quali il sostegno al reddito, gli incentivi all'esodo e la mobilità verso la pubblica amministrazione.

PIETRO FOLENA, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a vigilare sul pieno rispetto dell'accordo sindacale richiamato dal sottosegretario Armosino; auspica inoltre che, in vista della conclusione del processo di privatizzazione, si tenga conto della necessità di diversificare l'impiego di una risorsa importante, anche dal punto di vista naturalistico, come la salina di Margherita di Savoia.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Lolli nn. 3-1541 e 3-2132, entrambe vertenti sulle iniziative per garantire l'utilizzo da parte della questura di Pescara dell'area in cui

è sita la piscina del complesso polifunzionale Fanti, osservato preliminarmente che la filiale di Pescara dell'agenzia del demanio aveva indetto una gara, aperta anche alla partecipazione di privati, per valorizzare e garantire nuovamente piena funzionalità al complesso richiamato nell'atto ispettivo, fa presente che, pur essendo intervenuta l'aggiudicazione, si è ritenuto opportuno sospendere la procedura di rilascio della concessione dell'immobile, in considerazione delle esigenze di sicurezza e delle necessità logistico-strutturali evidenziate dalla locale questura; quest'ultima ha altresì precisato, con una relazione tecnica, la previsione progettuale delle strutture da realizzare, che attualmente è all'esame della competente filiale dell'agenzia del demanio.

GIOVANNI LOLLI si dichiara soddisfatto per la sospensione della procedura di aggiudicazione del complesso polifunzionale Fanti di Pescara, sottolineando l'inopportunità di attribuirne la gestione a privati.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1553, sulla collaborazione tra i paesi dell'Unione europea per la repressione del fenomeno dell'evasione fiscale, osserva che il nuovo programma *Fiscalis* per gli anni 2003-2007 differisce dal precedente esclusivamente perché concerne non solo l'imposizione indiretta ma anche quella diretta: le risorse finanziarie stanziare, pertanto, si limitano a garantire il funzionamento degli strumenti informatici già esistenti.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità che l'Unione europea persegua un'efficace azione di contrasto del fenomeno dell'evasione fiscale, obiettivo prioritario del Governo italiano; preannuncia, inoltre, successive iniziative relativamente al monitoraggio dell'attività svolta dagli uffici competenti in tema di evasione, segnatamente dalla Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il sottosegretario Molgora, competente a dare risposta al successivo atto di sindacato ispettivo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,35.**

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-1173, sulle iniziative volte a realizzare una campagna di informazione a seguito della truffa perpetrata dalla società *Millennium* di Padova, precisa, preliminarmente, che i soggetti che svolgono attività di vendita assimilabile a quella effettuata nei cosiddetti spacci interni sono tenuti al rispetto della disciplina vigente in materia (decreto legislativo n. 114 del 1998). Dà conto, quindi, delle risultanze dell'attività di indagine svolta dai nuclei provinciali di polizia tributaria di Padova e Torino relativamente alle vicende oggetto dell'atto ispettivo, che, nel caso di Torino, hanno portato all'individuazione di una complessa organizzazione criminale. Nel ricordare, infine, che le fattispecie richiamate rientrano nel novero dei reati comuni, non ritiene praticabile l'ipotesi di costituire un fondo per il risarcimento dei cittadini truffati; condivide comunque l'opportunità di assumere tutte le iniziative necessarie a tutelare i consumatori.

PIERO RUZZANTE si dichiara parzialmente soddisfatto: prende atto con soddisfazione, infatti, dell'attività di indagine svolta dalla Guardia di finanza, ma sottolinea la necessità di dar vita ad una campagna informativa a tutela dei consumatori e di predisporre un fondo di solidarietà per i cittadini truffati a causa di vendite cosiddette a carattere piramidale. Ricorda di avere presentato una proposta di legge in proposito, di cui auspica un sollecito esame.

PRESIDENTE ricorda che, per favorire un sollecito esame dei progetti di legge, l'Assemblea può dichiararne l'urgenza.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,05.**

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, nonché delega al Governo per l'emanazione del codice della radiotelevisione (310 ed abbinati).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO TUCCILLO giudica il testo unificato in esame inidoneo a riformare il sistema delle comunicazioni nel suo complesso garantendo pluralismo ed imparzialità nell'informazione.

GIORGIO BOGI, *Relatore di minoranza (IX Commissione)*, lamenta l'esiguità del tempo a lui assegnato per l'esame del provvedimento, in qualità di relatore di minoranza.

ENZO CARRA, *Relatore di minoranza (VII Commissione)*, lamenta anch'egli tempi non congrui per un proficuo esame del testo unificato.

PRESIDENTE, pur osservando che — alla luce dei precedenti — per l'esame del testo unificato del progetto di legge n. 310 ed abbinati il contingentamento predisposto prevede tempi particolarmente ampi, assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni dei relatori di minoranza.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,40.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Si riprende al discussione.**

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gentiloni Silveri 1.10, Carbonella 1.11 e Frigato 1.24.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 1.50.*

RENZO LUSETTI, parlando sull'ordine dei lavori, in riferimento alla composizione del Comitato dei diciotto, i cui membri prendono posto nel banco generalmente riservato ai rappresentanti della Commissione, chiede se sia rispettato il criterio della rappresentanza proporzionale dei gruppi parlamentari.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, precisa che, per ragioni pratiche, non tutti i compo-

menti il Comitato dei diciotto possono prendere posto nei banchi generalmente destinati ai rappresentanti della Commissione.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a valutare l'opportunità di sospendere, al termine della parte antimeridiana della seduta odierna, l'esame del testo unificato in discussione per evitare che il dibattito su una materia di grande rilievo e di estrema delicatezza possa essere condizionato dagli elementi di preoccupazione derivanti dalla situazione internazionale; ritiene che, a tal fine, la Conferenza dei presidenti di gruppo potrebbe essere convocata per assumere le opportune determinazioni.

RENZO INNOCENTI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, alla richiesta formulata dal deputato Castagnetti.

PRESIDENTE, ricordato che il vigente calendario dei lavori dell'Assemblea è stato definito a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, assicura che riferirà le richieste formulate dai deputati Castagnetti ed Innocenti al Presidente della Camera, il quale potrà procedere alle opportune valutazioni.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, osservato che il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di aprile è stato predisposto dal Presidente della Camera in assenza di un consenso unanime in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, chiede alla Presidenza di chiarire se intenda accogliere le richieste formulate dai deputati Castagnetti e Innocenti.

ELIO VITO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ritiene che non si debba sospendere l'esame del testo unificato in discussione, atteso che si è già acquisito l'orientamento della Conferenza dei presidenti di gruppo sulla sua collocazione

nel calendario dei lavori dell'Assemblea, nonché sull'opportunità di discutere, nella settimana in corso, le mozioni sulle questioni umanitarie conseguenti alla situazione irachena.

PRESIDENTE, osservato che il Presidente della Camera, tempestivamente informato, comunicherà nel corso della seduta odierna le proprie determinazioni in merito alle richieste formulate dai deputati Castagnetti e Innocenti, ritiene di non dover entrare nel merito delle modalità con le quali è stato predisposto il calendario dei lavori dell'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.37 e 1.39, Lusetti 1.5, Pasetto 1.6 e Maccanico 1.7, gli identici Rizzo 1.2 e Carra 1.8, nonché l'emendamento Colasio 1.9; approva quindi gli emendamenti Gentiloni Silveri 1.10 e Carbonella 1.11; respinge gli emendamenti Gambale 1.12, Giachetti 1.14, Fioroni 1.15, Acquarone 1.16, Annunziata 1.17, Bressa 1.18, Morgando 1.19, De Francis 1.20 e Duilio 1.21; approva l'emendamento Frigato 1.24; respinge gli emendamenti Iannuzzi 1.26, Lettieri 1.27, Merlo 1.28, Rocchi 1.29, Rusconi 1.30 e Tuccillo 1.31; approva, infine, l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, accetta gli emendamenti 2.150 e 2.151 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Butti 2.162, De Laurentiis 2.161 e Fasano 2.159, sui quali esprime altrimenti parere contrario; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, nel concordare con il parere espresso dal relatore per la maggioranza per la IX Commissione, ritira l'emendamento 2.150 del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 2.128, Rizzo 2.2 e Carli 2.132.*

GIORGIO PANATTONI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere la lettera g) del comma 1 dell'articolo 2, come proposto nel suo emendamento 2.133.

ENZO CARRA manifesta un orientamento contrario alla definizione del sistema integrato delle comunicazioni prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera g), del testo unificato.

GIUSEPPE GIULIETTI osserva che la norma della quale l'emendamento Panattoni 2.133 propone la soppressione è volta a perseguire interessi privati, ponendosi, fra l'altro, in contrasto con la giurisprudenza costituzionale.

CARLO ROGNONI giudica grave proporre una riforma del settore radiotelevisivo fondata sul perseguimento di interessi personali.

GIOVANNA GRIGNAFFINI ritiene paradossale la disposizione recata dall'articolo 2, comma 1, lettera g), del testo unificato, volta ad eludere, per il sistema delle comunicazioni, l'applicazione della vigente normativa antitrust.

RENZO LUSETTI diede chiarimenti circa la definizione di sistema integrato delle comunicazioni, di cui all'articolo 2, in relazione al disposto normativo dell'articolo 5 del testo unificato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Panattoni 2.133 e Rizzo 2.4.*

ANDREA PAPINI illustra le finalità del suo emendamento 2.99 e ne raccomanda l'approvazione.

RENZO LUSETTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Papini 2.99.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Papini 2.99 e Carli 2.136 e 2.137.*

CARLO ROGNONI, rilevato che il testo unificato in esame è tra i provvedimenti più rilevante della XIV legislatura, illustra le finalità del suo emendamento 2.138-bis.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rognoni 2.138.bis.*

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.148 e ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel dichiarare di sottoscrivere il disposto normativo degli identici emendamenti Lusetti 2.148 e Di Gioia 2.149, giudica sbagliata, anche per ragioni di politica industriale, l'impostazione del testo unificato in esame.

LUCIANO VIOLANTE invita il ministro Gasparri a fornire chiarimenti sulle questioni evocate dai deputati Lusetti e Giulietti.

MARIO LETTIERI auspica l'approvazione dell'emendamento Lusetti 2.148, di cui è cofirmatario.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

MARIO LETTIERI giudica inaccettabili, infatti, le disposizioni recate dall'articolo in esame, finalizzate a tutelare interessi particolari.

DAVIDE CAPARINI, nel dare atto al Governo di aver assunto iniziative volte a favorire le emittenti locali, ritiene che il testo unificato in esame definisca un quadro normativo organico per la disciplina del settore.

ALESSIO BUTTI, rilevato che il testo unificato in esame è volto a sostenere

l'emittenza locale, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Lusetti 2.148.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)* ribadisce che obiettivo del testo unificato in esame è quello di favorire l'emittenza locale di qualità.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, sottolinea che le disposizioni recate dal testo unificato in esame sono finalizzate ad accelerare il passaggio al sistema digitale terrestre a garanzia del pluralismo nell'informazione e nel rispetto dell'esigenza di potenziare le emittenti locali.

GIORGIO PANATTONI osserva che i chiarimenti resi dal ministro Gasparri sembrano non tenere conto dell'attuale situazione del sistema radiotelevisivo nel suo complesso; lamenta altresì l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo nei confronti delle ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione.

RENZO LUSETTI, nel paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dalla lettera l) dell'articolo 2, in particolare per le piccole emittenti locali, auspica l'approvazione del suo emendamento 2.148.

GIOVANNA GRIGNAFFINI sottolinea l'opportunità di consentire l'espressione di diverse soggettività nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti.

GIUSEPPE GIULIETTI invita il Governo a valutare l'opportunità di modificare la lettera l) dell'articolo 2 del testo unificato recependo i suggerimenti dell'opposizione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lusetti 2.148 e Di Gioia 2.149 ed approva l'emendamento 2.151 del Governo.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Fasano 2.159 è stato ritirato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Carra 2.125 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Precisa che, in ordine alla richiesta di votazione a scrutinio segreto, con riferimento all'articolo 3, sono ammissibili votazioni segrete in considerazione del contenuto proprio di tale articolo, che reca i principi fondamentali ai quali si informa il sistema radiotelevisivo sulla base della nuova disciplina. Tali principi incidono direttamente sui diritti tutelati dall'articolo 21 della Costituzione, che garantisce — anche secondo la giurisprudenza consolidata — la salvaguardia di un ampio diritto all'informazione, sia attiva che passiva, attraverso il pluralismo delle fonti, l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti, la completezza e la correttezza dell'informazione, il rispetto della dignità umana, dell'ordine pubblico, del buon costume e del libero sviluppo dei minori. La disciplina del testo unificato in esame incide direttamente sulle modalità di attuazione dell'articolo 21 della Costituzione e rientra, pertanto, tra le materie assoggettabili al voto segreto.

Ricorda infine le proposte emendative che saranno poste in votazione a scrutinio segreto — anche in considerazione dei precedenti — e quelle in relazione alle quali, invece, analoga richiesta non può essere accolta dalla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, accetta l'emendamento 3.200 del Governo, invita al ritiro dell'emendamento Gibelli 3.37 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda.

CARLO ROGNONI lamenta che il Governo stia disattendendo gli impegni assunti presso le Commissioni riunite, senza peraltro tenere conto degli indirizzi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica in materia di comunicazione ed informazione.

ENZO CARRA richiama l'opportunità di sopprimere l'articolo 3.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, precisa i termini degli impegni assunti dal Governo sul merito dell'articolo 3 del testo unificato.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 3.50, Rizzo 3.2 e Pasetto 3.3.*

GIORGIO PANATTONI, osservato che il testo unificato in esame si pone in contrasto, in particolare, con i principi del pluralismo e della libera concorrenza nel sistema dell'informazione, sottolinea il carattere ambiguo e contraddittorio delle norme recate dall'articolo 3.

FRANCESCO GIORDANO, nel ribadire la netta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 3, sottolinea l'esigenza di garantire il pluralismo culturale nell'informazione.

ENZO CARRA rileva che la formulazione dell'articolo 3 del testo unificato sembra non tenere conto dell'attuale assetto del sistema radiotelevisivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 3.6.*

ANDREA GIBELLI ritira il suo emendamento 3.37.

PIERO RUZZANTE fa proprio, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, l'emendamento Gibelli 3.37.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Gibelli 3.37, fatto proprio del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, e Carra 3.7; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 3.8; con votazione segreta elettronica, respinge infine l'emendamento Carra 3.12.*

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che non gli sia stato consentito di intervenire sull'emendamento Carra 3.12, testé respinto dall'Assemblea, che affrontava una tematica particolarmente rilevante.

PRESIDENTE precisa di non aver dato la parola al deputato Violante a causa di un disguido.

GIUSEPPE GIULIETTI, sottolineata la rilevanza del tema della parità di accesso al mercato delle comunicazioni, ritiene che il testo unificato in esame si ponga in contrasto con le indicazioni fornite dalle più alte cariche istituzionali.

RENZO LUSETTI invita i deputati della maggioranza ad esprimere voto favorevole sull'emendamento Carra 3.13, di cui è cofirmatario.

GIORGIO PANATTONI, richiamate le condivisibili finalità dell'emendamento Carra 3.12, respinto dall'Assemblea, sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 3 del testo unificato si pongono in contrasto con le indicazioni fornite in materia dall'Unione europea e dal Presidente della Repubblica.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Carra 3.13 ed approva l'emendamento 3.200 (Nuova formulazione) del Governo; respinge gli emendamenti Carra 3.27 e Boato 3.35; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato; con votazione nominale elettronica, respinge, infine, l'articolo aggiuntivo Albonetti 3.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Precisa altresì che con riferimento all'articolo 4 sono ammissibili votazioni segrete, in considerazione del contenuto complessivo prevalente di tale articolo, che incide sui diritti tutelati dagli articoli 21 e 31 della Costituzione.

Ricorda quindi gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Carra 4.7 e 4.37 ed invita al ritiro dell'emendamento Ricciotti 4.53; esprime quindi parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Carra 4.1; con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carra 4.7.*

PAOLO RICCIOTTI ritira il suo emendamento 4.53.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Ricciotti 4.53, ritirato dal presentatore, è stato fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Ricciotti 4.53, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 4.54 e Carra 4.30; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzo 4.2; con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Carra 4.37; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 4.38 e Colasio 4.43; con votazione segreta elettronica, approva infine l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

### **Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3841, di conversione del decreto-legge n. 49 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

GIORGIO BORNACIN sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15,30.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, per consentire al Comitato dei diciotto di concludere i propri lavori, sospende ulteriormente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,45.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

**Si riprende la discussione del testo unificato del progetto di legge n. 310 ed abbinati.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la Presidenza ritiene ammissibile il voto segreto, in quanto i principi enunciati in tale articolo possono considerarsi funzionali alla garanzia del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, giacché incidono direttamente sulla libertà di manifestazione del pensiero, ad eccezione della lettera f), ed avendo carattere innovativo rispetto alla normativa vigente.

Comunica infine gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

**In morte del dottor Carlo Urbani.**

RENATO GALEAZZI esprime cordoglio per la scomparsa del dottor Carlo Urbani, deceduto nell'adempimento, con abnegazione e spirito di sacrificio, del proprio dovere di medico (*Il Presidente si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo — Generali applausi*).

PRESIDENTE (*Restando in piedi*) si associa alle espressioni di cordoglio per la scomparsa del dottor Carlo Urbani, ricordando l'altissimo senso del dovere con il quale egli ha assolto, fino all'estremo sacrificio, ai doveri connessi all'esercizio della professione medica (*Applausi*).

**Si riprende la discussione.**

GIORGIO PANATTONI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il ritardo con il quale è stato informato della riunione del Comitato dei diciotto; sottolinea, quindi, la necessità di garantire tempi congrui per l'esame delle ulteriori proposte emendative esaminate.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, manifestato rammarico per il ritardo con il quale il deputato Panattoni è stato informato della convocazione del Comitato dei diciotto, assicura di aver impartito le opportune direttive affinché fatti analoghi non si ripetano.

Accetta, quindi, l'emendamento 5.200 del Governo ed esprime parere favorevole, purché riformulati, sugli identici emendamenti Bornacin 5.149, Tuccillo 5.172, Caparini 5.173 e Lainati 5.174; invita inoltre al ritiro degli identici De Laurentiis 5.161 e Butti 5.162, degli identici Bornacin 5.86 e Ricciotti 5.170, nonché degli emendamenti Coronella 5.175 e Gibelli 5.184, riservandosi, per quest'ultimo, di rimettersi eventualmente all'Assemblea; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la fissazione di un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE avverte che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate è fissato per le 17,30.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Carra 5.1.*

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 5.16, dichiarando di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso su di esso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

ANDREA COLASIO osserva altresì che il provvedimento in esame reca norme inidonee a garantire il pluralismo dell'informazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 5.16; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 5.31, 5.37, 5.42 e 5.47, nonché gli identici Lusetti 5.155 e Di Gioia 5.156 e gli identici Di Gioia 5.158 e Lusetti 5.160; approva l'emendamento 5.200 del Governo; respinge l'emendamento Lusetti 5.49, gli identici Di Gioia 5.163 e Lusetti 5.164, nonché l'emendamento Lusetti 5.186 e gli identici Panattoni 5.166 e Lusetti 5.167; con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Di Gioia 5.168 e Lusetti 5.169.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Bornacin 5.86 e Ricciotti 5.170 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Bornacin 5.86.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Bornacini 5.86, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PAOLO ROMANI, Relatore per la maggioranza (IX Commissione), precisa la riformulazione proposta degli identici emendamenti Bornacin 5.149, Tuccillo 5.172, Caparini 5.173 e Lainati 5.174.

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori accettano la riformulazione proposta degli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Bonacin 5.149, Tuccillo 5.172, Caparini 5.173 e Lainati 5.174, nel testo riformulato.

CARLO CARLI illustra le finalità del suo emendamento 5.177, ispirato alla logica della riduzione del danno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carli

5.177; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 5.118 e 5.121, nonché gli identici Lusetti 5.179 e Di Gioia 5.181; con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lusetti 5.180 e Di Gioia 5.182.

DAVIDE CAPARINI insiste per la votazione dell'emendamento Gibelli 5.184, di cui è cofirmatario, richiamandone le finalità.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva l'emendamento Gibelli 5.184, e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che il voto segreto sull'articolo è ammissibile: il contenuto prevalente dell'articolo, con particolare riferimento ai commi 1, 2 e 3, è infatti volto a dettare i principi in materia di informazione radiotelevisiva, con la definizione di norme di garanzia per la correttezza dell'informazione, la parità di accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica, il divieto di uso di tecniche di manipolazione nelle trasmissioni. Tali principi rientrano nell'ambito della tutela dell'articolo 21 della Costituzione.

Comunica infine gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (vedi resoconto stenografico pag.57).

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, Relatore per la maggioranza (VII Commissione), esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lusetti 6.44 e Di Gioia 6.87 e parere contrario sulle restanti proposte emendative presentate.

MAURIZIO GASPARRI, Ministro delle comunicazioni, concorda.

GIORGIO BOGI, Relatore di minoranza (IX Commissione), ritiene opportuno un chiarimento sulla formulazione del primo periodo del comma 1 dell'articolo 6, che potrebbe ingenerare confusione.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Rizzo 6.1 e Carra 6.90, gli identici Rizzo 6.2 e Lusetti 6.5, nonché l'emendamento Boato 6.85; con votazione nominale elettronica, respinge quindi l'emendamento Lusetti 6.6.*

GIOVANNA GRIGNAFFINI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 6 del testo unificato.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, rileva che l'articolo 6 del testo unificato, recependo sostanzialmente l'appello rivolto al Parlamento dal Presidente della Repubblica, reca disposizioni volte a garantire il pluralismo dell'informazione e la parità di accesso al sistema radiotelevisivo.

CARLO ROGNONI ritiene che i principi enunciati nell'articolo 6 del testo unificato siano poi disattesi in altre parti del provvedimento.

ANDREA COLASIO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Rognoni.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 6.7, Carra 6.18 e Gentiloni Silveri 6.23; con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lusetti 6.41 ed approva gli identici Lusetti 6.44 e Di Gioia 6.87; respinge, inoltre, gli emendamenti Lusetti 6.48 e 6.62.*

GIORGIO PANATTONI richiama le finalità dell'emendamento Lusetti 6.62, testé respinto dall'Assemblea, lamentando che non gli è stato consentito di intervenire prima della sua votazione, nonostante avesse tempestivamente chiesto la parola.

PRESIDENTE precisa di non aver dato la parola al deputato Panattoni a causa di un disguido.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 6, nel testo emendato.*

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, invita la Presidenza a consentire che il tabellone elettronico rimanga acceso per il tempo necessario a verificare eventuali irregolarità nelle votazioni.

LUANA ZANELLA richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Boato 6.01, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Boato 6.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che la richiesta di voto segreto sull'articolo, sulla base di un giudizio di prevalenza, non è ammissibile: l'articolo reca, infatti, un contenuto composito e non riconducibile ad un'unica finalità. Sia pure nella loro eterogeneità, i primi cinque commi dell'articolo riguardano limiti e modalità delle trasmissioni radiotelevisive ed incidono direttamente sull'ambito tutelato dall'articolo 21 della Costituzione; le restanti norme, che risultano preponderanti nell'economia complessiva dell'articolo, non incidono invece su principi e diritti riconducibili all'articolo 21 della Costituzione: tale valutazione è conforme al precedente relativo all'esame della legge n. 223 del 1990 (cosiddetta legge Mammi), nonché alla giurisprudenza della Corte costituzionale.

Comunica, quindi, gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

Avverte infine che le Commissioni hanno presentato gli ulteriori emendamenti 7.201, 7.200-bis, 7.202 e 7.203.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, accetta gli emendamenti 7.200 e 7.180 del Governo; esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Butti 7.129, sugli identici Butti 7.132 e Ricciotti 7.133, nonché sugli emendamenti Lusetti 7.108 e Mazzuca Poggiolini 7.143, purché riformulato; invita inoltre al ritiro, esprimendo altrimenti

parere contrario, degli emendamenti De Laurentiis 7.130, Fasano 7.141, Cannella 7.151, Fasano 7.152 e 7.153, Mazzuca Poggiolini 7.161 e Lazzari 7.168 e 7.167; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda.

PRESIDENTE, acquisito il parere del relatore per la maggioranza per la IX Commissione, avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame degli emendamenti presentati dalle Commissioni e riferiti all'articolo 7, in attesa che decorra il termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti, deve intendersi accantonato.

CARLO ROGNONI sottolinea l'inidoneità delle disposizioni recate dall'articolo 7 a disciplinare in modo efficace l'attività delle emittenti radiotelevisive di interesse locale e regionale.

ENZO CARRA richiama l'impegno profuso dai gruppi parlamentari di opposizione al fine di migliorare le disposizioni del testo unificato in tema di emittenza di interesse regionale e locale.

GLORIA BUFFO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 7 per le emittenti locali.

RENZO LUSETTI, paventato il rischio di una marginalizzazione del ruolo delle emittenti televisive locali, esprime un orientamento contrario all'articolo 7 del testo unificato, giudicando insufficienti le proposte contenute negli emendamenti predisposti dalle Commissioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rizzo 7.1 e Carra 7.190.*

CARLO ROGNONI rileva l'opportunità di sostenere l'emittenza radiotelevisiva di

interesse locale e regionale consentendo connessioni più ampie nonché la possibilità di estendersi in aree limitrofe.

GIORGIO PANATTONI ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 7 del testo unificato presentino profili di illegittimità costituzionale in quanto, ai sensi dell'articolo 117 della Carta fondamentale, la materia dell'emittenza radiotelevisiva locale è attribuita alla potestà legislativa delle regioni.

RENZO LUSETTI richiama le finalità dell'emendamento Maccanico 7.6, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maccanico 7.6; con votazioni segrete elettroniche, approva l'emendamento 7.200 del Governo e respinge gli identici Lusetti 7.39 e Di Gioia 7.124, nonché gli emendamenti Bulgarelli 7.119 e Lusetti 7.45.*

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 7.127 e Di Gioia 7.128 ed approva l'emendamento Butti 7.129.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento De Laurentiis 7.130 è stato ritirato.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Carra 7.46 ed approva l'emendamento 7.180 del Governo e gli identici Butti 7.132 e Ricciotti 7.133.*

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo emendamento 7.136, lamentando l'intendimento del Governo e della maggioranza di penalizzare le emittenti radiotelevisive locali di medie e piccole dimensioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lusetti 7.136.*

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI illustra le finalità del suo emendamento 7.137.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta reiterate irregolarità nelle votazioni.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.137, volto a garantire parità di accesso al settore radiotelevisivo: ne auspica pertanto l'approvazione.

GIORGIO PANATTONI lamenta l'impostazione protezionistica del testo unificato in esame, che si pone in contrasto con i proclamati intendimenti del ministro delle comunicazioni.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, ritiene che l'articolo 7 del testo unificato, recepisca le istanze delle piccole e medie imprese operanti nel settore radiotelevisivo.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.137.*

RENZO LUSETTI prende atto con soddisfazione del parere favorevole espresso dalle Commissioni e dal Governo sul suo emendamento 7.108, del quale illustra le finalità.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 7.108.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Lusetti 7.108.*

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.143.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, pur manifestando perplessità, accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 7.143.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.143, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.148.*

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo emendamento 7.146.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 7.146.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 7.146 e Mazzuca Poggiolini 7.149.*

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI illustra le finalità del suo emendamento 7.150.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.150.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Cannella 7.151 è stato ritirato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Colasio 7.112 e gli identici Rizzo 7.3 e Di Gioia 7.157.*

ERMETE REALACCI, sottolineata la ragionevolezza dell'emendamento Grignaffini 7.160, invita il relatore per la maggioranza Romani ed il Governo a rivedere il parere contrario espresso su di esso.

GIOVANNA GRIGNAFFINI chiede chiarimenti in merito alle ragioni del parere contrario espresso sul suo emendamento 7.160, del quale auspica l'approvazione.

PIERLUIGI MANTINI esprime un orientamento convintamente favorevole all'emendamento Grignaffini 7.160.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PIERLUIGI MANTINI auspica pertanto l'approvazione della proposta emendativa in esame.

RENZO LUSETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grignaffini 7.160.

GIUSEPPE GIULIETTI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Grignaffini 7.160.

GIORGIO PANATTONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grignaffini 7.160 ed invita i deputati della maggioranza a valutare l'opportunità di esprimere su di esso un voto favorevole.

GABRIELE FRIGATO invita il Governo e le Commissioni a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Grignaffini 7.160.

TITTI DE SIMONE sottolinea l'impostazione garantista dell'emendamento Grignaffini 7.160, del quale è cofirmataria.

PIERO RUZZANTE dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Grignaffini 7.160, invitando le Commissioni ed il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Grignaffini 7.160 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel prendere atto dell'attenzione — peraltro tardiva — mostrata dal Governo e dalle Commissioni al tema evocato, ritira il suo emen-

damento 7.160, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, preannunzia la disponibilità del Governo ad accogliere l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Grignaffini.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Rizzo 7.4.*

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI insiste per la votazione del suo emendamento 7.161, del quale richiama le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.161.*

LUIGI LAZZARI ritira il suo emendamento 7.168.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI illustra le finalità del suo emendamento 7.162.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 7.162.*

RENZO LUSETTI, giudicate condivisibili le finalità dell'emendamento Di Gioia 7.170, e degli altri vertenti sulla stessa materia, prospetta l'opportunità di accantonarne l'esame, per consentire un'ulteriore riflessione sulle tematiche connesse alla raccolta pubblicitaria.

CARLO ROGNONI si associa alla proposta, formulata dal deputato Lusetti, di accantonare l'esame degli emendamenti concernenti le raccolte pubblicitarie.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 7.166, di contenuto analogo a quello dell'emendamento Di Gioia 7.170.

ALESSIO BUTTI osserva che il testo unificato in esame intende eliminare gli anacronistici limiti del settore, senza prevedere in alcun modo il cosiddetto traino pubblicitario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Gioia 7.170 e Lusetti 7.166, nonché gli identici Di Gioia 7.169 e Lusetti 7.172.*

ENZO CARRA illustra le finalità del suo emendamento 7.117.

GIORGIO PANATTONI, giudicate incomprensibili le considerazioni svolte dal deputato Butti, lamenta l'intendimento del Governo e della maggioranza di « blindare » l'attuale assetto duopolistico del mercato radiotelevisivo.

GIORGIO BOGI ritiene contraddittorio l'orientamento contrario espresso dal Governo all'emendamento Carra 7.117.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 7.117.*

RENZO LUSETTI richiamate le finalità dell'emendamento Carra 7.118, di cui è cofirmatario, ritiene non veritiere le considerazioni svolte dal deputato Butti.

GIUSEPPE GIULIETTI giudica condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Carra 7.118.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 7.118.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ulteriori emendamenti presentati dalle Commissioni, precedentemente accantonati.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7.201, 7.200-bis, nel testo riformulato, 7.202 e 7.203 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, li accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 7.201, 7.200-bis, nel testo riformulato, 7.202 e 7.203 delle Commissioni.*

CARLO ROGNONI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 7 del testo unificato, che non tutela le piccole imprese radiotelevisive locali.

ENZO CARRA, sottolineata l'opportunità di assicurare maggiori certezze all'imprenditoria televisiva locale, dichiara l'astensione sull'articolo 7 del testo unificato.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara l'astensione dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sull'articolo 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la richiesta di voto segreto sull'articolo è ammissibile, sulla base di un giudizio di prevalenza: il contenuto dell'articolo riguarda prevalentemente la diffusione dei programmi in contemporanea da parte di più emittenti locali appartenenti a bacini diversi. La questione dell'interconnessione si collega alla distinzione tra emittenza nazionale ed emittenza locale ed alle concrete caratteristiche delle due categorie, incidendo direttamente sulle condizioni di un effettivo pluralismo, tale da salvaguardare l'autonomia dell'emittenza locale, e sulle modalità concrete di espressione del pensiero attraverso il mezzo radiotelevisivo. Tale orientamento è conforme in generale, ai precedenti consolidatisi in materia.

Non sono viceversa specificamente segretabili i commi 3 e 5.

Comunica infine gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 91*).

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8.101 e 8.100 delle Commissioni ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Butti 8.66, Lusetti 8.27 e Caparini 8.71; invita quindi al ritiro degli emendamenti Caparini 8.67 e 8.68 e Lusetti 8.72; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

GIUSEPPE GIULIETTI manifesta un orientamento favorevole all'articolo 8 del testo unificato in esame, che potrà favorire il processo di interconnessione, mantenendo distinta la radiofonia dalla televisione.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Carra 8.80, gli identici Lusetti 8.62 e Di Gioia 8.63, nonché l'emendamento Lusetti 8.4; con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 8.101 delle Commissioni e Butti 8.66; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 8.12 e 8.18; con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lusetti 8.23 ed approva l'emendamento Lusetti 8.27; respinge quindi l'emendamento Lusetti 8.29; con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Colasio 8.39, approva l'emendamento 8.100 delle Commissioni e respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 8.69; con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Caparini 8.71 e respinge l'emendamento Carra 8.61; con votazione segreta elettronica, approva infine l'articolo 8, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito, avvertendo che la richiesta di voto segreto non è ammissibile: l'articolo reca,

infatti, sanzioni amministrative in materia di mancato risanamento degli impianti radiotelevisivi, che palesemente non incidono sui diritti e principi di cui all'articolo 21 della Costituzione.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere contrario sull'emendamento Carra 9.1, interamente soppressivo dell'articolo 9.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che la richiesta di voto segreto sull'articolo, in base ad un giudizio di prevalenza, è ammissibile: la finalità complessiva dell'articolo deve ritenersi quella di dettare nuove norme in materia di tutela dei minori nella programmazione televisiva, in parte definendo direttamente la disciplina da applicare, in parte rinviando a quanto previsto dal codice di autoregolamentazione TV e minori. Il comma 9 detta inoltre norme in materia di riserva per le trasmissioni rivolte ai minori nell'ambito delle quote di trasmissioni di opere europee. Il contenuto prevalente dell'articolo incide quindi direttamente sui diritti di cui all'articolo 31, secondo comma, della Costituzione e, disponendo limitazioni al contenuto delle trasmissioni televisive, sull'articolo 21 della Costituzione. I restanti commi dell'articolo non son invece da considerarsi segretabili.

Comunica infine gli emendamenti che saranno posti in votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

ANDREA COLASIO sottolinea talune incongruenze rilevabili nel testo dell'articolo 10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

ANDREA COLASIO chiede ai relatori di chiarire le ragioni per le quali nel testo unificato in esame non è stato esplicitato il principio della priorità della tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, osservato che l'articolo 10 del testo unificato risponde ad un'esigenza effettivamente avvertita, invita le Commissioni ed il Governo a prestare particolare attenzione al suo emendamento 10.45.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.90-*bis* delle Commissioni; accetta l'emendamento 10.90 del Governo, identico agli emendamenti Colasio 10.4, Capitelli 10.46 e Coronella 10.47; accetta altresì gli emendamenti 10.91 e 10.92 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Colasio 10.14. Invita inoltre al ritiro degli emendamenti Ricciotti 10.64, sul quale esprime altrimenti parere contrario, e Burani Procaccini 10.67, sul quale si rimette altrimenti all'Assemblea. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, concorda, invitando il relatore per la maggioranza per la VII Commissione a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Ricciotti 10.64, ove il presentatore non acceda all'invito al ritiro; prospetta l'opportunità che l'emendamento 10.90-*bis* delle Commissioni sia ritirato per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica incongruo il parere contrario espresso dalle Commissioni e dal

Governo sull'emendamento Colasio 10.11, che dovrebbe semmai ritenersi precluso o assorbito.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'emendamento Colasio 10.11.

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 10.41.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 10.41 e Mazzuca Poggiolini 10.45; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 10.42 e Carra 10.21; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 10.22 e 10.23.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 10.43.

GIORGIO PANATTONI dichiara di non comprendere le ragioni della contrarietà del Governo all'emendamento Capitelli 10.43, che giudica ispirato a buon senso.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, propone di accantonare l'esame dell'emendamento Capitelli 10.43.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Capitelli 10.43 deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Colasio 10.3 ed approva gli identici emendamenti Colasio 10.4, Capitelli 10.46, Coronella 10.47 e 10.90 del Governo; respinge quindi gli emendamenti Colasio 10.8 e Bolognesi 10.51, 10.52 e 10.53.*

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, insiste per la votazione dell'emendamento 10.90-*bis* delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, pur condividendo le finalità dell'emendamento 10.90-bis delle Commissioni, manifesta talune perplessità in ordine alla sua attuabilità; si rimette comunque alle determinazioni dell'Assemblea.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva l'emendamento 10.90-bis delle Commissioni e respinge gli emendamenti Bolognesi 10.54, 10.55 e 10.56.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 10.58.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 10.58, Colasio 10.9, Capitelli 10.59 e Colasio 10.10; approva gli emendamenti 10.91 e 10.92 del Governo; respinge infine l'emendamento Capitelli 10.60.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 10.61.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Capitelli 10.61; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 10.63, Carra 10.25, Capitelli 10.65 e Colasio 10.66.*

MARIA BURANI PROCACCINI ritira il suo emendamento 10.67.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Burani Procaccini 10.67 è stato fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burani Procaccini 10.67, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, Capitelli 10.68 e Colasio 10.12 e 10.13; approva quindi l'emendamento Colasio 10.14; con*

*votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Colasio 10.15; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 10.69; con votazioni segrete elettroniche respinge gli emendamenti Mazzuca Poggiolini 10.70, 10.73, 10.74, 10.75 e 10.77; con votazioni nominali elettroniche, respinge infine gli emendamenti Colasio 10.16 e Mazzuca Poggiolini 10.78.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 10.79.

GIUSEPPE GIULIETTI auspica l'approvazione dell'emendamento Capitelli 10.79, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 10.79 e Colasio 10.17.*

CARLA ROCCHI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mazzuca Poggiolini 10.82, del quale richiama le finalità, invitando l'Assemblea ad approvarlo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzuca Poggiolini 10.82.*

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento Capitelli 10.43, precedentemente accantonato.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, propone una riformulazione dell'emendamento Capitelli 10.43.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Capitelli 10.43 e che il relatore per la maggioranza per la VII Commissione esprime parere favorevole.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Capitelli 10.43, nel testo riformulato.*

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, precisato che era suo intendimento sottoscri-

vere l'emendamento Capitelli 10.43, nel testo riformulato, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sull'articolo 10 del testo unificato.

MARIA BURANI PROCACCINI rivolge un ringraziamento al Governo per aver recepito nel testo unificato in esame le esigenze di tutela dei minori in relazione alla programmazione televisiva.

GIUSEPPE FIORONI, nel dichiarare l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo sull'articolo 10 del testo unificato, lamenta il mancato recepimento di emendamenti ispirati ad esigenze di tutela dei minori.

PIERA CAPITELLI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 10.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva l'articolo 10, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Capitelli 10.01.*

GIUSEPPE FIORONI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 10.02, invitando il Governo a riconsiderare il parere contrario precedentemente espresso.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fioroni 10.02.*

GIUSEPPE FIORONI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 10.03.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, ricordate le diverse iniziative assunte dal Governo in favore dei minori, osserva che il codice di autoregolamentazione prevede il ricorso ai cosiddetti bollini.

GIUSEPPE FIORONI sottolinea la necessità di vietare le inserzioni pubblicitarie nell'ambito dei programmi televisivi destinati ai minori.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fioroni 10.03.*

GIUSEPPE FIORONI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 10.06.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fioroni 10.06.*

GIUSEPPE FIORONI ribadisce l'opportunità di vietare la trasmissione di spot pubblicitari nel corso dei programmi destinati ai minori.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fioroni 10.04.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la richiesta di scrutinio segreto non è ammissibile: l'articolo 11 impone ai fornitori di contenuti televisivi di riservare la maggior parte del tempo di trasmissione ad opere europee; conformemente ai criteri enunciati nella riunione della Giunta per il regolamento del 7 marzo 2002, si deve ritenere che l'articolo non reca una disciplina significativamente divergente rispetto a quella vigente.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, esprime parere contrario sugli emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giulietti 11.3 e Bornacin 11.2; approva quindi l'articolo 11.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3843, di conversione del decreto-legge n. 52 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla III Commissione in sede referente ed al Co-

mitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 2 aprile 2003, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 118).*

**La seduta termina alle 19,55.**